

La Bentley S3 Continental Flying Spur di Keith Richards (Rolling Stones), con il vano segreto per la droga, sarà messa all'asta da Bonhams il 12 settembre

«Questo libro vale mezzo milione» Quando le soffitte nascondono tesori

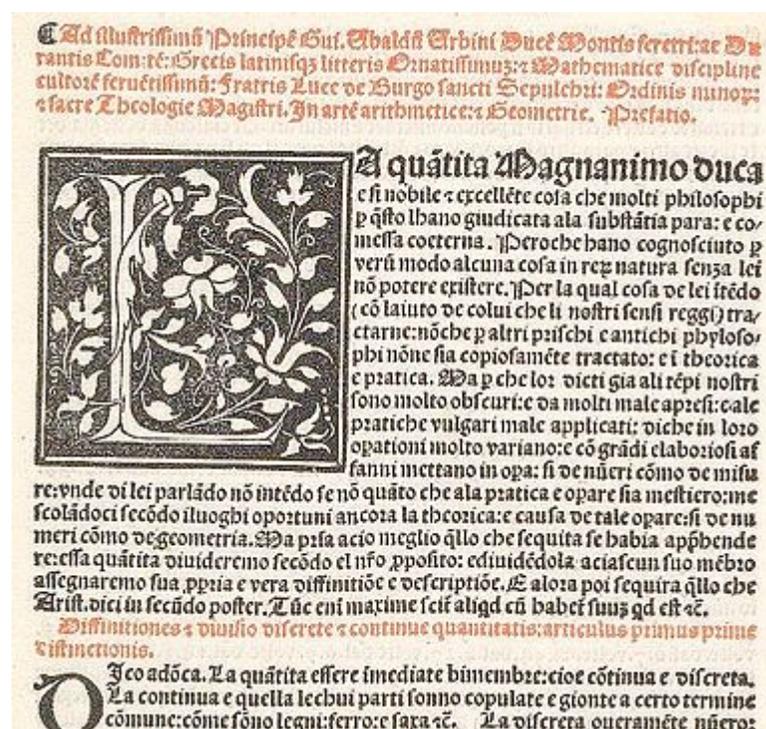
Bolaffi valuta i cimeli di famiglia: bottiglie di vino, monete e francobolli

L'esperto di etichette

Per valere, le bottiglie devono essere in perfette condizioni, senza neanche un velo di polvere



RECORD Un'asta Bolaffi a Milano (Newpress); a fianco, un pagina della 'Somma di Arithmetica' di Luca Pacioli, risalente al 1494, il primo libro di contabilità valutato alla cifra record di 528mila euro



SEI PRIGIONIERO DELLE ZANZARE?

DOSSATTORE GIUSTA DOSE

RISCOPIRI IL PIACERE DI VIVERE IL GIARDINO, CON TATOR ZAPI ZANZARE INSETTICIDA CONCENTRATO

NOVITÀ
Attivo anche contro flebotomi (pappataci)

Tator Zapi Zanzare Insetticida Concentrato: azione abbattente e protezione prolungata contro le zanzare tigre e comuni, pappataci, formiche, zecche, pulci ecc. Realizzato con solventi a basso impatto ambientale (B.I.A.), non ha odore, non macchia e può essere utilizzato nelle aree verdi.

Lo trovi nei garden center e nelle rivendite e consorzi agrari.
Info numero verde 800 734 233
www.zapizanzare.it



di PIERO DEGLI ANTONI

■ MILANO
IL CASO più clamoroso è avvenuto nel luglio di un anno fa a Torino. «Un signore mi porta un libro antico», racconta Annette Pozzo, esperta di libri antichi per la casa d'aste Bolaffi, «si trattava di un Tolomeo del '500, con le carte geografiche. Bellino, ma la valutazione non superava i 4mila euro. Poi ha aggiunto: avrei anche questo... Era una copia della Somma di Arithmetica di Luca Pacioli, risalente al 1494, in pratica il primo libro di contabilità. L'abbiamo valutato sui 100mila euro, e alla fine dell'asta è stato aggiudicato per 528mila euro, un record assoluto per l'Italia».

Per stanare prede nascoste come queste, la casa Bolaffi di Torino organizza periodicamente degli incontri in varie città italiane per esaminare oggetti (monete, libri, pezzi d'arte, francobolli) che chiunque può portare a far valutare. Ieri e oggi tocca a Milano. La sede degli incontri è una piccola saletta in un hotel vicino a piazza della Repubblica, dove il via vai della speranza è piuttosto intenso. Sulle scale per esempio incontriamo Gianni Ferrario. In una scatola di cartone porta qualche antica bottiglia di Barolo e una collezione di francobolli del Lombardo-veneto. «Mi hanno detto che non valgono niente», spiega un po' deluso. «Per il vino vedranno». Sono in parecchi a ritenere di avere in cantina un piccolo tesoro, antiche botti-

glie che giacciono nel buio da qualche decennio. «Ma il vino può avere un valore se la bottiglia è perfetta come se fosse uscita oggi dal produttore», spiega paziente Maurizio Piumatti, direttore generale delle aste Bolaffi. «Già il fatto che una bottiglia sia impolverata denota uno stato di conservazione approssimativo. Chi compra bottiglie antiche lo fa non solo per collezionismo, ma anche, forse soprattutto, per bersele».

TORNIAMO ai libri antichi. Due giorni fa Annette Pozzo si è vista sottoporre la pagina di un libro molto antico: «Era una pagina della Bibbia di Gutenberg del 1450! Era custodita nelle scuderie di un castello. Quando sono state vendute, il proprietario l'ha regalata agli acquirenti». E quanto può valere?

Zoom

Casa d'aste Bolaffi Custodi di memorie da 4 generazioni

La casa d'aste Bolaffi si occupa di collezionismo da 4 generazioni. Tutto inizia a Torino nel 1890: il 16enne Alberto Bolaffi abbandona l'attività di famiglia per dedicarsi al collezionismo di francobolli. Il testimone passerà poi al figlio Giulio, al nipote Alberto e al pronipote Giulio Filippo

«Partiamo da una base d'asta di 50-60mila euro». Nella saletta si presenta Giorgio Servadio, da un involto estrae un libriccino dalla copertina di argento. «È un libro di preghiere femminili, ebraico, del 1700. La copertina d'argento è pregiata, la base d'asta può essere di 3mila euro», sentenza dopo un'occhiata Gianfranco Fina, antiquario collaboratore della Bolaffi. Servadio ringrazia e se ne va ma al cronista confessa: «Appartengo a una famiglia ebraica di Torino, nonna e bisnonna deportate, mio padre partigiano. Questo è un caro ricordo, non me ne privo certo per 3mila euro».

QUALI sono i motivi per cui la gente si mette in fila davanti agli esperti Bolaffi? La crisi economica? «La crisi c'entra, certo», spiega Fina, «capita di vedere anche gente un tempo benestante che entra quasi vergognandosi. Ma per la maggior parte si tratta di persone piuttosto anziane, veri collezionisti che non vogliono lasciare i loro amati oggetti ai figli, che non saprebbero cosa farsene. Preferiscono venire da noi piuttosto che da un antiquario perché la casa d'aste in fondo è un socio, noi prendiamo il 15%, più alto è il prezzo più guadagniamo entrambi».

In quanto ai gioielli, spiega Maria Carla Manenti, esperta Bolaffi, «spesso le donne se ne vogliono disfare perché si tratta di preziosi regalati da mariti o compagni che le hanno lasciate». C'è anche un altro motivo per cui le aste italiane sono così popolari anche e soprattutto tra gli stranieri: al contrario di ciò che accade, per esempio, in Inghilterra, chi vende non paga nemmeno un euro di tasse sulla somma incassata. Chi può offrire di più?

TATOR - P.M.C. Reg. n. 19391. Leggere attentamente e avvertenze e le modalità di impiego riportate sulla confezione. Conservare fuori dalla portata dei bambini. Autorizzazione del Ministero della Salute del 28/05/2015.